Spettacoli Cultura

È partito «Buongiorno Sicilia»

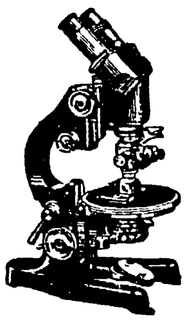
CATANIA — È partito ieri «Buongiorno Sicilia», nuovo notiziario regionale di Telecolor-EuroTV in onda alle 7,30 del mattino. Diretto da Carlo Ottaviano, vuol essere soprattutto uno strumento di servizio per gli abitanti di Catania, Siracusa, Ragusa, Messina, Caltanissetta, Enna e Agrigento. Argomenti in programma le notizie della notte, le previsioni meteorologiche, il traffico, le offerte di lavoro e la situazione quotidiana dei prezzi alimentari all'ingrosso.

Accordo tra Rai e Standa per «Colombo»

MILANO — La Rai ha scoperto la scoperta dell'America con ben sette anni di anticipo sul quinto centenario della impresa di Cristoforo Colombo: a partire dal 7 marzo andrà in onda su Raidue lo sceneggiato sulla vita del grande genovese che prenderà poi il largo per girare i piccoli schermi di tutto il mondo, da buon navigatore. E insieme alla Rai anche la Standa comincia le celebrazioni del mezzo millennio. Infatti attraverso 545 punti vendita offrirà ai suoi clienti la collana di dodici volumi Eri sulla vita di Cristoforo Colombo. A ogni acquirente che comprerà per trentamila lire andrà in omaggio uno dei volumi (quattro dei quali sono monografici e riguardano il tempo di Colombo, come si navigava, come si cucinava, le cognizioni geografiche e i prodotti scoperti nel nuovo mondo). Si tratta di una grande iniziativa, di ampiezza mai vista in Italia (2.200.000 volumi), i cui effetti promozionali sono evidenti sia per la Rai che per la Standa. Nella conferenza-stampa di presentazione sono stati illustrati gli aspetti quantitativi ma non quelli propriamente economici della impresa. Di fronte alle domande dei giornalisti si è fatto appello alla «riservatezza» e si è sostenuto che nessuna azienda rende noti i suoi investimenti pubblicitari. La Standa sostiene però che i costi rientrano nei suoi normali budget.

E la Rai? Come si sa l'ente radiotelevisivo è il «kolossal» dell'industria editoriale nostrana. E la Standa, da parte sua, con un milione di clienti al giorno, è una ideale immensa vetrina davanti alla quale passano ogni giorno diciotto milioni di italiani. Da questi dati emerge quello che è stato definito l'«effetto sinergico» di una simile campagna di reciproca promozione. In sostanza la Rai punta all'audience e la Standa alle vendite, ma tutte e due puntano allo stesso «target», cioè sempre alla «famiglia italiana». La Eri che è una sorta di «memoria scritta» della Rai, alla collana diffusa dalla Standa affianca anche un'altra serie di volumi su Colombo, in totale altri sette titoli in libreria.

Videoguida



Raitre, ore 22.05

I tumori a «Delta»: viaggio nella malattia

Un viaggio nella malattia: in una malattia spesso chiamata «incurabile», taciuta, sottintesa. Il cancro. *Delta*, la trasmissione scientifica di Raitre, aveva già nei mesi scorsi affrontato il nodo culturale legato ai tumori, e cioè proprio la disponibilità a conoscere, a sapere di più su questo male. Questa sera alle 22.05, con il titolo *La cellula insidiosa*, Renata Thiele Rolando, responsabile dei progetti di ricerca del ministero della Sanità e del Cnr, ha voluto entrare direttamente nel merito: una lettura del processo organico e di quello psicologico di chi scopre di avere il cancro. La cellula «insidiosa» è l'unità elementare del processo degenerativo, ma il cancro aggredisce interamente il nostro corpo, perché agisce contemporaneamente sulla vita psicologica. Colpisce sentimenti ed emozioni. Coinvolge memorie ed affetti. Modifica tutti i rapporti interpersonali del malato.

Il programma segue le diverse fasi della malattia, affrontando i diversi problemi che si presentano: diagnosi, chirurgia, terapie post-chirurgiche, dimissione dall'ospedale, assistenza domiciliare, ma anche l'inquietudine che prende il malato e i suoi familiari, le responsabilità dell'uno e degli altri, la formazione professionale del personale sanitario. Intervengono numerosi esperti, tra i quali il prof. Umberto Veronesi, dell'istituto tumori di Milano, il prof. Fritz Van Dam, dell'istituto del cancro di Amsterdam, e ancora il prof. Zittoum di Parigi, il dott. Barnheim di Bruxelles, il prof. Beckman di Copenaghen e numerose altre autorità in materia. In apertura di programma una scheda sintetica fornisce le indicazioni sulle dimensioni del «problema cancro» in Italia.

Retequattro, 20,25

I ragazzi di Livorno preparano una nuova «beffa»?

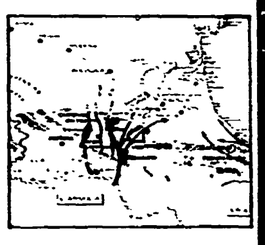
Tra gli ospiti della diciannovesima puntata del *Maurizio Costanzo show* in onda alle 20,25 su Retequattro, ci saranno alcuni ultra ottantenni. Agli anziani e ai loro problemi infatti è dedicato un capitolo importante della trasmissione. Ne parlerà, fra gli altri, anche l'assessore del comune di Milano Attilio Schemmari. Gigi Sabani (nella foto), con le sue imitazioni, porterà sul palcoscenico del Teatro Manzoni di Milano i più famosi personaggi televisivi e della canzone, da Enzo Tortora, a Celentano, e Claudio Villa, al giovanissimo Louis Miguel.

Altri ospiti della serata saranno: il professor Silvio Ceccato, Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, gli scrittori Ivan Lantos e Giorgio De Simone, i tre ragazzi di Livorno autori della beffa dei falsi Modigliani, che hanno in mente di realizzare un nuovo grande «progetto» per il prossimo anno, e lo stilista Elio Fiorucci che presenterà una sfilata dedicata alla moda bimbo.

Per la musica interverranno la Premiata Forneria Marconi, il sassofonista Gil Ventura e Andrea Mingardi con il suo gruppo. Nel capitolo dedicato allo sport si parlerà di calcio con Fuasto Borin della Cremonese, con Giuliano Terraneo del Milan e con il portiere dell'«Hotel Gallia», fino a poco tempo fa teatro del calcio mercato. Infine, con il prof. Antonio Vegeto, con Franca Pellini, segretario generale dell'associazione nazionale emodializzati, con Paolo Cosimato che da nove anni è in dialisi e con Mariella Scagliusi, che solo da poco ha potuto effettuare il trapianto del rene, si tornerà a parlare della necessità di cambiare la legge sui donatori di organi.

Raiuno, ore 20.30

«La linea gotica»: i ricordi dei protagonisti



Quarant'anni dopo: la linea gotica: questa sera su Raiuno alle 20.30 va in onda il programma di Gaetano Nanetti, con la collaborazione di Luisanna Tuti, che ripercorre le varie fasi della battaglia combattuta fra tedeschi e alleati sulla Linea Gotica nell'inverno '44-45, analizzando le conseguenze militari e politiche che lo scontro determinò sull'andamento del conflitto in Italia e in Europa. In questa «tappa» della serie storica televisiva che evoca i momenti più significativi delle ultime fasi della seconda guerra mondiale, sono ospiti con le loro testimonianze numerosi protagonisti di quei giorni, quando il fronte ristagnava sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano: fra gli altri Luciano Lama e Benigno Zaccagnini.

Canale 5, ore 23,30

Nancy Reagan: «Alla Casa Bianca però comando io»

«Miracolo a oriente», «La rivolta di Oliena» e «Sua maestà Nancy» sono i tre servizi di *Canale 5 news* in onda alle 23,30. «Miracolo a oriente» è un servizio di Donata Rivolta su Medjugorjie, il piccolo paese jugoslavo dove un gruppo di ragazzi asserisce di incontrare la vergine.

«La rivolta di Oliena», di Vittorio Lojacono, mostra come e perché un intero paese sardo si è mobilitato per liberare un compaesano, Tonino Caggiari: più di trecento civili si sono messi sulle tracce dei rapitori. Dopo una battaglia che è costata la vita a quattro fuorilegge e un agente l'ostaggio è stato liberato. Il ministro Scalfaro ha esaltato il coraggio di Oliena, ma ad Orgosolo, paese vicino e profondamente diverso, non sono d'accordo. «Sua maestà Nancy», di Donata Rivolta e Elena Caputo, è un ritratto di Nancy Reagan, la moglie del presidente degli Stati Uniti che si è affermata alla Casa Bianca ed appare ora in grado di influire anche sulle scelte del marito.

Paolo Conte ha cominciato l'altra sera a Milano la sua nuova tournée

Il concerto A Milano il cantautore si è esibito per una sola sera
Successo per le sue canzoni. E adesso l'«avvocato» va a Parigi

Il Conte di Francia

MILANO — *Persino i francesi, mitica popolazione transalpina che a volte compare, in funzione antagonistica, nelle sue canzoni, erano rappresentati l'altra sera al (purtroppo) unico concerto milanese di Paolo Conte, al teatro Nazionale, nella persona di cinque o sei giornalisti scesi apposta da Parigi per verificare il prodotto. Nella seconda metà di marzo, infatti, l'avvocato varcherà le Alpi (con immaginari elefanti al seguito, da bravo Africano ad honorem) e farà una serie di concerti in quella città fatidica per la canzone e per arti in genere, sotto il patrocinio morale del club Tenco.*

Ci piace immaginare che nessuno meglio dei francesi possa apprezzare la desolata meraviglia della musica di Conte, approdata proprio con l'ultimo disco e con il concerto di lunedì a nuovi territori di genialità. Ci mancano gli aggettivi, dannazione, per raccontare a chi non c'era quello che abbiamo ascoltato. Rifugiamoci, allora, nella severa verità della cronaca. Conte al pianoforte; dietro di lui cinque signori che, votando dall'uno al dieci, meriterebbero undici: Antonio Marangolo ai fiati, Ellade Bandini alla batteria, Ares Tavolazzi al contrabbasso (acustico s'intende), Jimmy Villotti alla chitarra, Mimmo Turone alle tastiere.

Se le canzoni di Conte sono, musicalmente, itinerari podistici e ciclistici, tapis roulant con fondali da atlante illustrato, ecco che i cinque spianano sotto la sua voce caracollante gli ideali sentieri del ritmo. È jazz, è anni Quaranta, ma riproposto, come si addice a Conte, attraverso le infinite lontananze delle memoria. Meno scattoso e più sensuale, meno pimpante e più ovattato, il suo jazz scivola come lunghi colpi di vento sul paesaggio della solitudine.

Fin qui, siamo solo al perfezionamento (anzi, alla raggiunta perfezione) delle sonorità, degli arrangiamenti, dello srotolarsi della partitura secondo i tempi voluti. In più, ci ha sorpreso (come nell'ultimo disco) una quasi inedita attitudine di interprete: Conte, salito agli onori delle cronache musicali per la straordinaria malagrazia della voce, adesso canta benissimo. La ritrosia naif con la quale si autoproponeva, preferendo starnazzare e strombazzare le sue cose piuttosto che levigarsi le tonsille, ha lasciato il posto a una profondità e a una dolcezza di toni che non gli conoscevamo. Non che la sua emissione vocale sia divenuta di grana meno ruvida (il «bel porgere» all'italiana non è, per fortuna, nelle sue corde); ma è come se avesse immerso l'apparato vocale in qualche ammorbidente, in modo da poter piegare il tessuto delle frasi più agevolmente, interrompendolo e prolungandolo a seconda delle necessità espressive. Così canzoni come «Francia», «Dal loggione», i due Mocambo, la stupenda «Naufragio a Milano» e le classicissime «Azzurro» e «Genova per noi» si illuminano di ulteriori sfumature, come quadri riportati da un sapiente restauro all'originario splendore.

Lo stesso splendore che abbiamo trovato nei nuovi pezzi, quelli del disco. (Che Conte, con aristocratica nonchalance, si è ben guardato dal proporre per intero, come si usa fare, con volgarità promozionale, nei concerti). «Sparring Partner», «Sotto le stelle del jazz», «Come mi vuoi» (possiamo dire che è una delle più belle canzoni d'amore mai scritte?), «L'avance», «Macaco», «Come di», ad ogni buon conto, sono state riconosciute dal pubblico alle primissime note, a conferma che il recentissimo 33 giri è già stato assaporato solco per solco dai fedelissimi.

Dovessimo proprio dire quale canzone, tra le tante (tutte) bellissime proposte, ci ha maggiormente catturato, daremmo però la precedenza a due ormai vetusti pezzi che ci hanno colpito al cuore: «Angiolino», che del mondo poetico di Conte racconta, con incredibile semplicità, forse più di ogni altra canzone, e una versione «congolese» della «Topolino amaranto» da far saltare sulla poltrona.

Pare che anche i francesi, nelle primissime file, siano rimasti soggiogati dal concerto e attendano con ansia di accogliere l'avvocato nella patria della canzone d'arte. Quanto ai milanesi, avrebbero magari preferito che Paolo Conte e i «Wonderful Five» sostassero almeno una sera in più. Mica ci toccherà, d'ora in poi, andare fino a Parigi per ascoltarlo?

Michele Serra

PS — Ciliegina sulla torta (ormai consueta nelle esibizioni milanesi di Conte) al termine del bis: sale sul palco Jannacci, duettando con l'avvocato «Sudamerica». Rischia di finire in Francia anche lui.

Il film «Another Country» di Marek Kanievska suggerisce i motivi del tradimento della celebre «talpa» Guy Burgess

Eton 1932 la scuola delle spie

Un'inquadatura del film inglese «Another Country»

ANOTHER COUNTRY (LA SCELTA) — Regia: Marek Kanievska. Sceneggiatura: Julian Mitchell (dalla pièce teatrale «Another Country»). Interpreti: Rupert Everett, Colin Firth, Michael Jenn, Robert Addie, Tristan Oliver. Fotografia: Peter Biziou. Musica: Michael Storey. Gran Bretagna. 1984.

Gli inglesi le chiamano «the big moles», le «grandi talpe». Sono le spie, gli agenti segreti al servizio (per lo più) dei sovietici, gli infaticabili procacciatori di notizie riservate. In terra d'Albione c'è tutta una tradizione letteraria (dal *Fattore umano* di Graham Greene allo *Smiley* di Le Carré) costruita attorno alle gesta e alle psicologie di queste «talpe» che rosicchiano in silenzio pezzi di verità *top secret*; e si può dire che anche la cronaca recente abbia offerto spunti spettacolari a quello che ormai si configura come un vero e proprio genere cinematografico. No, James Bond — con le sue Aston Martin, i suoi marchingegni e le sue vodke — non c'entra niente. Gli eroi (o gli anti-eroi) di questa nuova stagione cinematografica si chiamano Guy Burgess, Anthony Blunt, Harold Philby, Donald Maclean, tranquilli cittadini di Sua Maestà passati al nemico per le ragioni — ideologiche, umane, sentimentali — più diverse.

«Treasons of the Heart», tradimenti del cuore, ha titolato l'autorevole rivista americana *Film Comment* un ampio articolo di Harlan Kennedy sul fenomeno che cita emblematicamente un brano dello scrittore E. M. Forster (quello di *Passaggio in India*): «Odio l'idea di causa, e se dovessi scegliere tra il tradire il mio paese e il tradire il mio migliore amico spero di trovare il coraggio di tradire il mio paese». Condannate severamente dalla giustizia britannica, le spie continuano ad esercitare un certo fascino sull'opinione pubblica, come attestano i casi recentissimi di Michael Bettaney (un ufficiale che ha cercato in ogni modo di farsi reclutare come «talpa» dai russi) e di Sarah Tisdall (la pacifista che ha rubato documenti segretissimi sull'istallazione dei missili Cruise già immortalata da un fortunato spettacolo teatrale in chiave anti-Thatcher).

Prologo necessario per parlare di *Another Country* (al titolo originale i distributori italiani della Academy hanno aggiunto il sottotitolo *La scelta*), del regista di origine cecoslovacca Marek Kanievska, che di questo filone è un po' il capostipite. Già premiato a Cannes '84, il film è la trasposizione cinematografica della fortuna *pièce* teatrale di Julian M tchell sui lontani anni di scuo della futura, celebre spia G Burgess. Che cosa c'entra scuola con lo spionaggio, dire voi? C'entra, eccome. Doc menti alla mano, Mitchell in vidua nel progressivo isolame to vissuto dal ventenne Bu gess nella prestigiosa «Pub School» di Eton, dove si form vano le classi dirigenti brita niche, una delle cause del «t dimento». La spiegazione è p ziale e discutibile, ma c'è vero, almeno a dar retta a ha poi conosciuto a fondo «talpa» Guy Burgess riparat Mosca nel 1951 (in propos c'è un altro bel film sul peric sovietico della spia, *An En shman Abroad*, interpretato Alan Bates e diretto da J Schlesinger).

In *Another Country*, B gess, ribattezzato Bennett, conta attraverso un lu *flash-back* alla giornalista lo sta intervistando nella c casa moscovita la stagione mota di Eton. Ecco dunqu giovane e brillante studi nell'estate del 1932 mentr prepara ad affrontare la ses ne conclusiva del corso. Si in un collegio esclusivo all tra arroganze aristocrati patriottismi ridicoli, trasg sioni notturne e stupide p zioni corporali (si pratica r larmente il «caning», ovve colpo di canna). Bello, scet edonista e vagamente rib Bennett non ama troppo la del College ma sa che la ca ra diplomatica (sogna di di tare ambasciatore a Pa passa di lì. Quindi accetta l gole interne della scuola, preso il coro in divisa in sione della celebrazione exallievi caduti nella P Guerra Mondiale, nella spettiva di entrare a far della schiera degli «eletti», dei «prefetti» che gestisco conduzione studentesca College.

Ma Bennett non ha fa conti con la propria omose lità, prima incerta e transi poi sempre più sincera e p catoria. E con i dubbi c comincia ad istillare nella te il suo amico Tommy un comunista militante rà in Spagna) che mal sop le patetiche ritualità dell scolastica. Va a finire che nett cade sotto le grinf prefetto-capo: non più so to dai suoi amici, lo st sarà umiliato in pubbli dieci colpi di canna e per carsi abbraccerà, senza meno conoscerla, la d del suo amico leninista terà un nemico nascost l'Inghilterra. Una spia to.

Detto così può sembr nale e riduttivo, ma in r film è ricchissimo di sfu psicologiche e di anno azzeccate. Kanievska ha no felice nel dipingere lente e allucinante vita d lege, spargendo profumi chi d'ambiente (la par partite di cricket, i *gilet* ti) che assumono via spessore simbolico. Mar dandysmo si mischian rancorosa maturazione nett, borghese *all britis* nell'orgoglio e quindi reazione a quel sistem nante che lo ha esclus passo dal successo.

«Mi manca tanto il sospira un Bennett or cartapecorito e malinco la giornalista inglese scovato a Mosca; e nei chi (l'attore Rupert E un miracolo di sarcast ganza) afferriamo un nostalgico, un senso di estraneità alla «scelta» ta tanto tempo prima. non ci chiede di capirl nissimo che la sua tra zione ideologica è zop eppure c'è qualcosa di mente grande in questo moderno (Eton come re?) tradito dal potere.

Michele A

● Al Capranichetta d

Programmi Tv

Raiuno

11.55 CHE TEMPO FA - 12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.05 ANTOI OGIA DI QUARK - A cura di Piero Angela
15.00 LAIGUEGLIA: CICLISMO - Trofeo Laigueglia
15.30 DSE: CURARSI MANGIANDO - Colloqui sulla prevenzione
16.00 VETRINA DEL XXXV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
16.25 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE - «Il cuore sordo», telefilm
17.05 TOPO GIGIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
18.10 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 QUARANT'ANNI DOPO - La Linea Gotica
21.45 TELEGIORNALE
21.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
22.00 MERCOLEDÌ SPORT - Telecronache dall'Italia e dall'estero
23.00 LINEA DIRETTA - TRENTA MINUTI DENTRO LA CRONACA
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - I libri, a cura di Carlo Cavaglià
13.30 CAPITOL - Serie televisiva (208ª puntata)
14.30 TG2 - FLASH
14.35 SIMPATICHE CANAGLIE - Comiche degli anni Trenta
14.55 FIRENZE: CALCIO - Italia-Urss Under 21
16.50 DUE E SIMPATIA - «Mastro Don Gesualdo»
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - «E da quel giorno», telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 SCARPETTE D'ORO - Regia di Dietrich Haugk
22.05 TRIBUNA POLITICA - Con il segretario generale del PLI
22.45 TG2 - STASERA
22.55 NEIL SEDAKA IN CONCERTO
23.50 TG2 - STANOTTE
23.55 PALLAMANO - Italia-Spagna

Raitre

15.45 BELLUNO: UNIVERSIADI INVERNALI '85
16.15 GLI STRUMENTI MUSICALI - 1ª puntata
16.45 DSE: APPUNTI SUL GIAPPONE - 1ª puntata
17.15 GALLERIA DI DADAUMPA
18.15 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.35 IN PRIMA PERSONA - Pittori e scultori italiani
20.05 DSE: IL CONTINENTE GUIDA
20.30 CAFÉ EXPRESS - Film. Regia di Nanni Loy
22.05 DELTA SPECIALI - La cellula insidiosa
23.30 TG3
23.35 CENTO CITTÀ D'ITALIA

Canale 5

9.30 Film «Erano tutti miei figli»; 11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «L'uomo di Atlantide», telefilm; 17.30 «Truck Driver», telefilm; 18.30 «Help», gioco musicale; 19 «I Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig, zag», gioco; 20.30 Film «Attenti al buffone»; 22.40 «Lottery», telefilm; 24 Canale 5 News; 1 Film «Big Boss».

Retequattro

9.40 «Flamingo Road», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16.10 «I giorni di Brian», telefilm; 17.05 «Flamingo Road», telefilm; 18 «Febbre d'amore», telefilm; 18.50 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.30 Maurizio Costanzo Show; 23.30 «La città degli angeli», sceneggiato; 0.30 Film «Delitto senza peccato».

Italia 1

8.30 «La donna bionica», telefilm; 9.30 Film «Capitani coraggiosi»; 11.30 «Sanford and Son», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Sanford and Son», telefilm; 16 «Bim bum bam»; 17.45 «La donna bionica», telefilm; 18.45 «Charlie's Angels», telefilm; 19.50 Cartoni animati; 20.30 «I giorni del padrino», telefilm; 22 «Cassie and Company», telefilm; 23 Film «La ballata di Cable Hogue»; 1 «Mod Squad i ragazzi di Greer», telefilm.

Telemontecarlo

17 L'orecchiocchio; 17.45 «Noi accusati», telefilm; 18.40 Voglia di musica; 19.10 Telemenù, una ricetta e consigli di cucina; 19.30 «Visite a domicilio», telefilm; 20 Cartoni; 20.30 Film «La ragazza inglese»; 22 Indagine sui sentimenti.

Euro TV

12 «Petrocelli», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Mercia nuziale», telefilm; 14.30 «Mama Linda», telefilm; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Illusione d'amore», telefilm; 19.50 «Mercia nuziale», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.20 Film «Il... Belpaese»; 22.40 «Petrocelli», telefilm; 23.15 Tuttocinema.

Rete A

8.30 Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special; 14 «Aspettando il domani», sceneggiato; 15 «Il tempo della nostra vita», telefilm; 16 «The Doctors», telefilm; 16.30 «Al 96», telefilm; 17 Film «La sposa sognata»; 19 Cartoni animati; 19.30 «Mariana, il diritto di nascere»; 20.25 «Aspettando il domani», sceneggiato; 21.30 «Il tempo della nostra vita», telefilm; 22.30 «The Doctors», telefilm; 23 «Al 96», telefilm; 23.30 «Superproposta».

Scegli il tuo film

CAFÉ EXPRESS (Raitre ore 20.30)
Ecco il caso di tale Michele Abbagnano, viaggiatore ferroviario di professione, anzi, meglio compagno di viaggio. Un uomo che si industria a rendere piacevole il percorso a tutti portando caffé, assolvendo piccoli incarichi e proteggendo, perfino, amanti galeotti. Alla sua piccola attività una notte tutti si mettono a dare impedimento. E il mondo che si rivolta contro un suo piccolo e bonario parassita. Nino Manfredi è il protagonista di questo film di Nanni Loy girato nel vicino 1980.

ATTENTI AL BUFFONE (Canale 5 ore 20.30
E rieccolo il nostro Manfredi di cui sopra. «Buffone» stavolta per volontà del regista Alberto Bevilacqua, con accanto Mariangela Melato nel ruolo di moglie fragile e fedifraga. L'ambiente è quello dei musicanti girovaghi, un terreno fantastico nella rappresentazione artistica, nella realtà piuttosto squallido. Ma questa è volutamente una favola in cui la fantasia vince sul potere. (1975).

LA BALLATA DI CABLE HOGUE (Italia 1 ore 23)
È il miglior titolo della giornata televisiva e ci fa piacere dirlo perché onora la memoria di Sam Peckinpah, regista robusto e perfino rissoso nel paesaggio spesso accomodante e retorico del western. Siamo stavolta nel cuore di un maledettissimo deserto texano. Cable Hogue (l'ottimo Jason Robards) è un cercatore d'oro senza oro. Ma trova un bene altrettanto prezioso: l'acqua, e decide di venderlo, appunto, a peso d'oro. Per fortuna nella assolata landa desolata c'è anche una bionda (Stella Stevens) che consola, finché può, la solitudine del ribaldo. (1970).

ERANO TUTTI MIEI FIGLI (Canale 5 ore 9.30)
Drammone come si conviene, diretto da Irving Reis nel '48 sulle spalle del bravo Edward G. Robinson, cattivo a tutta prova. Un industriale che ha mandato in galera innocente il socio, come tutti, ha un punto debole: i figli. I quali benedetti ragazzi, hanno l'abitudine di fidanzarsi con la figlia di quel socio galeotto. Alla fine succede che i giovani scoprono sempre la verità...

DELITTO SENZA PECCATO (Rete 4 ore 0.30)
Può un delitto essere senza peccato? Sì, se avviene per legittima difesa. E quel che capita a una professoressa fatta oggetto di una corte serrata da parte di un allievo che finisce addirittura per tentare di violentarla. Lei (Loretta Young) lo uccide. Regista William Dieterle, uno di quei tedeschi approdati a Hollywood negli anni trenta.

CAPITANI CORAGGIOSI (Italia 1 ore 9.30)
Film educativo diretto da Victor Fleming (1937) e interpretato da Spencer Tracy in stato di grazia. Racconta di un ragazzino ricco e viziato che casca in mare e viene salvato da una goletta. Durante i tre mesi della lunga navigata è costretto a rendersi utile a bordo e, mentre scopre che la vita è dura, diventa uomo a cospetto degli altri uomini. Ma per fortuna non è una predica, è un film, ottimamente interpretato e ben diretto tra flutti e perigli oceanici.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8 12, 13, 14, 15, 17, 19 Onda verde: 6.57, 7.5 11.57, 12.57, 14.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 ch'io '85; 10.30 Canzoni 11.10 Il caso Musolino; 1 sica per una storia; 12.03 go Tenda; 13.20 La diger Master; 15.03 Habitat; 16 ne; 17.30 Radiouno jaz Obiettivo Europa; 18.30 M che passione; 19.15 Asc sera; 19.20 Sui nostri 19.25 Audiobox Urbs; 2 20.40 Dopo teatro; 21.0 della vostra casa; 21.30 oggi: Bruno Nicola; 22 tua voce; 22.49 Oggi al P 23.05-23.28 La telefona

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6. 8.30, 9.30, 11.30, 12. 15.30, 16.30, 17.3 19.30, 22.30. 6 I gior Infanzia, come, perché... tilde; 9.10 Discogame; diodue 3131; 12.10 Pro gionali, GR regionali, Ond gione; 12.45 Tanto è u Programmi regionali - GR Onda verde Regione; 15 Sposi; 15.35 Omnibus; ore della musica; 19.5 19.57 Il convegno dei cin Le ore della musica; 21 R ra jazz; 21.30-23.28 3131 notte; 22.20 Panc mentare.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6 9.45, 11.45, 13.45, 15 20.45, 23.53. 6 Pre Concerto del mattino; pagina; 8.30 Concerto 10 L'Odissea di Omero; certo del mattino; 11.4 Italia; 12 Pomeriggio 15.30 Un certo discorso Tre; 19 Spazio Tre, 21 R le riviste, 21.10 Storia d ne; 22.10 L'estrema America coast to coast 23.40 Il racconto di me